

COMMERCIALISTI

Regole per le transazioni estere

MESTRE - L'evoluzione del sistema normativo e l'applicazione del Transfer Pricing alla delocalizzazione con tassazione del know-how è stato al centro del convegno organizzato a Mestre dall'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie. Il Transfer Pricing, un tempo in prevalenza riconducibile ad aziende multinazionali di grandi dimensioni, coinvolge attualmente più del 60% degli scambi mondiali e sempre più spesso le Pmi. Riguarda generalmente le transazioni che avvengono tra imprese dello stesso gruppo residenti in Paesi diversi. Per evitare fenomeni distortivi in ambito fiscale deve essere praticato nel rispetto di regole internazionali, secondo il principio del prezzo di libera concorrenza che presuppone l'individuazione di un corrispettivo di mercato, che serve come riferimento. «L'incremento dei fenomeni di fusione, acquisizione, costituzione di joint venture, assieme allo sviluppo accelerato di Paesi come India e Cina, fanno pensare che il fenomeno del Transfer Pricing sia prossimo a crescere in modo esponenziale» - afferma Dante Carolo, Presidente dell'Associazione dei Dottori Commercialisti delle Tre Venezie.

Gli iscritti all'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie sono oltre 2.000, ma le iniziative promosse dall'Associazione si rivolgono a tutti gli aderenti agli Ordini del Triveneto che attualmente sono circa 11.000.